



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

PROT. /S.C.

ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA SESTA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: Corte dei Conti – Delibera 109/2016/PRSS concernente “Il controllo sul bilancio dell’ASL 8 di Cagliari” (Esercizi 2013-2014) (REL/22)

L’atto in oggetto è trasmesso per competenza alla Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole.

IL PRESIDENTE

Gianfranco Ganau

Da "sardegna.controllo.supporto@cor-teconticert.it" <sardegna.controllo.supporto@cor-teconticert.it>
"Assessore Sanità" <san.assessore@pec.regione.sardegna.it>, "PIGLIARU Francesco" <presidente@regione.sardegna.it>, "Presidenza Regione Sardegna"
A <presidenza@pec.regione.sardegna.it>, "Consiglio Regionale Sardegna" <presidenzaconsiglio@consreg Sardegna.it>, "Consiglio regionale sardegna pec"
<consiglioregionale@pec.crsardegna.it>, "studiolasio@lamiap.pec.it" <studiolasio@lamiap.pec.it>, "protocollo.generale@pecasiscagliari.it"
<protocollo.generale@pecasiscagliari.it>
Data lunedì 18 luglio 2016 - 10:18

bis 0004998-18/07/2016-SC_SAR-S10-P-Pubblicazione Delibera 109/2016/PRSS-II controllo sul Bilancio della ASI n. 8 - Esercizi 2013/2014 -
Controllo sul bilancio degli Enti del Servizio sanitario Regionale - art. 1, comma 170, Legge 23 dicembre 2005 n. 266

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale
Ai Commissari Straordinari degli Enti del Servizio sanitario nazionale della Regione Sardegna
Ai Presidenti dei Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario nazionale della Regione Sardegna

Si trasmette in allegato la delibera di cui all'oggetto, adottata da questa Sezione di Controllo e depositata in data 18/07/2016
La stessa potrà essere inoltre consultata presso il sito istituzionale nella banca dati controllo, sul quale è pubblicata, al
seguente indirizzo:

http://www.corteconti.it/servizi_on_line/, banca dati del controllo, specificando nel menù a tendina l'Organo emittente: Sezione
controllo regione Sardegna - numero e anno della delibera ed inviando la Ricerca.

Per ogni chiarimento è possibile contattare la scrivente.

Marina Saviano
Area III F3/
Collaboratore Amministrativo
SERV.SUPP.SEZIONE REG. CONTR.
SS.RR.
SARDEGNA

Indirizzo Via lo Frasso, 4- 09127 Cagliari
tel. 0706000227 e-mail: marina.saviano@cor-teconti.it

REC. 22

Allegato(1)

109-2016-PRSS_A1.pdf (586 Kb)
108-2016-PRSS_A1.pdf (505 Kb)
109-2016-PRSS.pdf (68 Kb)

SC



Deliberazione n. 109/2016/PRSS



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE RELATORE
Dott.ssa Valeria Mistretta	CONSIGLIERE
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	CONSIGLIERE
Dott.ssa Valeria Motzo	CONSIGLIERE
Dott. Roberto Angioni	PRIMO REFERENDARIO

Nella Camera di consiglio del 12 luglio 2016;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 di approvazione dello statuto speciale della Sardegna;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74, che ha apportato modifiche al predetto decreto;

Visto l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) con cui si dispone la verifica della sana gestione finanziaria nei confronti degli Enti del Servizio sanitario Nazionale;

Viste le deliberazioni n. 36/2014/INPR e n. 97/2015/INPR della Sezione di controllo per la Regione autonoma della Sardegna di approvazione delle linee guida per la Relazione sui **bilanci di esercizio 2013-2014** trasmessa ai Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario della Regione Sardegna;

Visti il decreto del presidente della Sezione d'assegnazione delle relative istruttorie e la nota del 29 giugno 2016 con cui il Magistrato istruttore Consigliere Maria Paola Marcia ha deferito la relazione istruttoria concernente l'**ASL n. 8 di Cagliari** (bilanci 2013-2014) per la discussione in camera di consiglio;

Visti i dati riferiti dal Collegio Sindacale e considerate le risultanze istruttorie a seguito delle verifiche condotte sui documenti contabili della ASL n. 8 di Cagliari (conto economico e stato patrimoniale, piano dei conti, relazione aziendale, nota integrativa, verbali del Collegio Sindacale, modelli CE regionali);

Viste le comunicazioni, osservazioni e deduzioni pervenute dall'Assessorato dell'Igiene e sanità e assistenza sociale, dal Direttore generale e dal Presidente del Collegio Sindacale della ASL n. 8 di Cagliari;

Vista l'ordinanza n.18/2016, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione di controllo in camera di consiglio in data odierna, per le determinazioni conclusive in ordine all'effettuato controllo;

Udito il Relatore Consigliere Maria Paola Marcia;

D E L I B E R A

Previa approfondita e completa disamina degli atti, di approvare l'allegata relazione conclusiva, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

O R D I N A

che la deliberazione nonché la correlata relazione siano trasmesse al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, al Presidente della Giunta, all'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, al Commissario straordinario della **ASL n. 8 di Cagliari** e al Collegio sindacale.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 12 luglio 2016.

IL PRESIDENTE

(Francesco Petronio)

IL RELATORE

(Maria Paola Marcia)

Depositata in Segreteria in data 18 luglio 2016

IL DIRIGENTE

(Giuseppe Mullano)



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA SARDEGNA**

IL CONTROLLO SUL BILANCIO DELL'ASL 8 DI CAGLIARI

|ESERCIZI 2013-2014|

*(Controllo sul bilancio degli Enti del Servizio sanitario regionale
art. 1, comma 170 legge 23 dicembre 2005 n. 266)*

Relatore

Consigliere Maria Paola Marcia

Per la revisione e l'analisi economico-finanziaria funzionario:

Dott.ssa Cecilia Licheri

Impostazione grafica: Sig.ra Daniela Scardigli



CORTE DEI CONTI

IL CONTROLLO SUL BILANCIO

DELL'ASL 8 DI CAGLIARI

ESERCIZI 2013-2014

INDICE

1	PREMESSA.....	1
2	ASL 8 DI CAGLIARI.....	7
2.1	La gestione dell'esercizio 2013-2014	7
2.2	Conto economico 2013-2014	13
2.3	Stato patrimoniale 2013-2014	28
3	LA GESTIONE DEL PERSONALE	34
3.1	Consistenza numerica del personale di ruolo.....	34
3.2	I costi per il personale di ruolo 2013-2014	34
3.3	I costi complessivi del personale 2013-2014.....	37

1 PREMESSA

Il Sistema Sanitario Regionale è interessato da un impegnativo processo di riforma secondo quanto previsto dalle leggi regionali¹ n. 23 del 2014 e n. 36 del 2015, alle quali ha fatto seguito la deliberazione della Giunta regionale n. 25/1 del 3 maggio 2016². Quale misura urgente nelle more della definizione delle norme di riforma, è stato disposto il commissariamento straordinario delle aziende sanitarie e ospedaliere (art. 9 comma 4 e seguenti legge regionale n. 23/2014) prorogato dalla disposizione unica della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 36 “...*non oltre il 30 giugno 2016*”. La Giunta regionale ha presentato il disegno di legge concernente la proroga del commissariamento in oggetto con deliberazione n. 36/10 del 16 giugno 2016, prevedendone la proroga “...*non oltre il 31 luglio 2016*”. La legge regionale 29 giugno 2016 n. 13 ha prorogato il commissariamento fino al 31 agosto 2016.

Sul piano finanziario generale deve, altresì, considerarsi la nuova disciplina dell'ordinamento contabile (armonizzazione dei sistemi contabili) introdotta dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni e integrazioni, che trova graduale applicazione dal 1° gennaio 2015 anche agli enti del sistema sanitario della Sardegna (del. Giunta regionale 29/1 del 22 luglio 2014).

Il quadro di trasformazione in atto esige, quindi, che a fondamento del nuovo assetto riformato si disponga della puntuale ricognizione delle dinamiche organizzative, finanziarie e patrimoniali da considerarsi sia con riguardo al sistema nel suo complesso, sia con riguardo a ciascun Soggetto del sistema stesso.

In conseguenza, raccogliendo dette esigenze conoscitive, la Sezione di controllo ha approvato la relazione che ha per oggetto “la spesa degli Enti del SSR della Sardegna 2013-2014-2015” (v. del. n.92/2016/SSR) che sviluppa analiticamente gli andamenti finanziari generali.

Nel contempo e contestualmente la Sezione ha varato le deliberazioni riguardanti l'analisi accorpata dei bilanci d'esercizio 2013-2014 (gli ultimi disponibili) di ciascuna Azienda,

¹ “Norme urgenti per la riforma del sistema regionale. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 2005, alla legge regionale n. 10 del 2006 e alla legge regionale n. 21 del 2012” (l.r. 23/2014); “Misure urgenti per l'adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale e ulteriore proroga del commissariamento delle ASL” (l.r. 36/2015).

² Vd. Disegno di legge concernente “Istituzione dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) e disposizioni di adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5)”.

volendosi fornire il quadro finanziario più che possibile aggiornato per allinearlo alle esigenze in argomento.

A tal fine, infatti, si deve tener conto del fisiologico regime dei termini per la redazione, l'approvazione e il controllo regionale del bilancio d'esercizio che comporta lo slittamento temporale delle verifiche rimesse alla Corte dei conti.

Pertanto la Sezione ha espletato la propria analisi per il 2013 sulle relazioni/questionari del Collegio sindacale (ai sensi dell'art. 1, comma 170 legge 266/2005), mentre per il 2014 l'analisi è stata condotta sulle relazioni solo laddove già disponibili; oppure, in alternativa, la Sezione si è avvalsa dei modelli di CE regionali dei dati attinti dal sistema SISaR, e dell'assidua interlocuzione/confronto con il competente Assessorato regionale alla sanità.

Pertanto, di seguito si espongono i quadri riepilogativi dell'analisi generale (assegnazioni finanziarie e risultati di esercizio), rimandando alla delib. n.92/2016/SSR per lo sviluppo analitico degli andamenti finanziari ed economici.

In questa sede, sinteticamente, per quanto riguarda le assegnazioni 2013-2014, comprensive del ripiano delle perdite, si osserva un leggero trend d'incremento (0,3%). Per quel che concerne i risultati d'esercizio emerge un significativo trend d'incremento delle perdite dal 2013 al 2014 (da -3,212 euro a -213,8 milioni di euro).

Infine, in ordine ai costi della produzione, si rileva un generalizzato incremento dei costi 2014 rispetto a quelli del 2013.

Tabella 1 - Assegnazioni 2013

	2013							
	DGR 50/23 del 2013	DGR 9/10 del 2014	DGR 48/17 del 2014 Disavanzo pregresso - Risorse accantonate in apposita riserva del patrimonio netto	Disavanzo 2013	DGR 48/17 del 2014 - Acconto per ripiano parziale disavanzo 2013	DGR 25/23 del 2015 - Acconto per ripiano parziale disavanzo 2013	DGR 60/3 del 2015 - Copertura totale disavanzo 2013	Totale
ASL 1	497.930.671,52	514.615.564,02	18.844.997,49	5.231.399,00	1.922.849,42	2.746.825,79	561.723,79	519.846.963,02
ASL 2	212.794.524,11	228.500.000,00	10.112.214,22	0,00	0,00	0,00	0,00	228.500.000,00
ASL 3	271.472.412,24	306.117.200,00	12.991.275,53	1.181.464,26	434.258,19	620.345,82	126.860,25	307.298.664,26
ASL 4	92.778.277,27	92.733.091,49	1.763.954,16	0,00	0,00	0,00	0,00	92.733.091,49
ASL 5	263.797.568,46	253.783.241,43	4.332.899,77	0,00	0,00	0,00	0,00	253.783.241,43
ASL 6	137.247.684,81	137.941.928,68	1.235.358,98	0,00	0,00	0,00	0,00	137.941.928,68
ASL 7	199.038.693,89	212.528.500,00	7.315.012,90	565.702,99	207.929,40	297.030,98	60.742,61	213.094.202,99
ASL 8	877.640.270,47	910.022.021,57	23.661.191,24	0,00	0,00	0,00	0,00	910.022.021,57
AOU Cagliari	139.291.706,68	135.572.813,87	10.281.548,58	3.488.798,00	1.282.340,19	1.831.846,57	374.611,24	139.061.611,87
AOU Sassari	123.609.150,97	124.350.600,00	4.711.234,60	5.933.338,00	2.180.853,63	3.115.389,56	637.094,80	130.283.937,99
AO Brotzu Cagliari	164.381.206,42	173.995.000,00	14.214.731,88	1.186.716,00	436.188,52	623.103,33	127.424,16	175.181.716,01
Totale	2.979.982.166,84	3.090.159.961,06	109.464.419,35	17.587.418,25	6.464.419,35	9.234.542,05	1.888.456,85	3.107.747.379,31

Elaborazione Corte dei conti-Sezione controllo Sardegna su dati delibere della Giunta regionale e dati RAS.

Tabella 2 - Assegnazioni 2014

				2014				
	DGR 19/21 del 2015	Perdite di gestione 2014	DGR 48/17 del 2014 Disavanzo pregresso - Risorse accantonate in apposita riserva del patrimonio netto	Quota DGR 48/17 del 02.12.2014 destinata dall'articolo 6, comma 8, della L. R. n. 5 del 2016, al ripianto del disavanzo 2014	Quota parte già erogata DGR 48/17 (art 6, c 8, L. R. n. 5 del 2016) per il ripiano del disavanzo 2014, da rimborsare alla RAS	Disavanzo 2014 assegnato in acconto dalla DGR 60/3 del 02/12/2015	Totale provvisorio	Perdita 2014 ancora da ripiantare con deliberazione della Giunta Regionale – (Presentata proposta di deliberazione)
ASL 1	477.859.516,60	21.014.554,00	18.844.997,49	16.922.148,07			494.781.664,67	4.092.405,93
ASL 2	210.662.918,45	14.612.755,00	10.112.214,22	10.112.214,22			220.775.132,67	4.500.540,78
ASL 3	281.974.314,04	38.288.765,00	12.991.275,53	12.557.017,34			294.531.331,38	25.731.747,66
ASL 4	87.830.821,79	7.128.966,00	1.763.954,16	1.763.954,16			89.594.775,95	5.365.011,84
ASL 5	253.019.562,65		4.332.899,77	4.332.899,77	4.332.899,77		253.019.562,65	
ASL 6	139.788.340,83		1.235.358,98	1.235.358,98	1.235.358,98		139.788.340,83	
ASL 7	195.584.398,66	16.040.100,00	7.315.012,90	7.107.083,50			202.691.482,16	8.933.016,50
ASL 8	841.324.679,12	66.101.065,00	23.661.191,24	23.661.191,24			864.985.870,36	42.439.873,76
VOE Cagliari	134.272.692,00	17.193.662,00	10.281.548,58	8.999.208,39			143.271.900,39	8.194.453,61
VOE Sassari	114.543.023,60	20.164.066,00	4.711.234,60	2.530.380,97		254.543,15	117.327.947,72	17.379.141,88
VOE Portofino	160.577.866,99	19.117.761,00	14.214.731,88	13.778.543,36			174.356.410,35	5.339.217,64
Totale	2.897.438.134,73	219.661.694,00	109.464.419,35	103.000.000,00	5.568.258,75	254.543,15	2.995.124.419,13	121.975.409,60

Elaborazione Corte dei conti-Sezione controllo Sardegna su dati delibere della Giunta regionale e dati RAS.

Tabella 3 - Risultati di esercizio delle Aziende - 2013

	DIR. REG.	ASL 5 SS	ASL 2 OL	ASL 3 NU	ASL 4 LA	ASL 5 OR
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	90.298	544.675	237.147	319.802	97.874	265.821
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	90.298	530.364	232.115	315.588	96.696	260.489
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	0	-1.511	-581	-399	-364	-228
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	0	-13.501	-1.229	-1.559	402	-2.598
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	0	-701	3.222	2.256	1.216	2.506
TOTALE IMPOSTE E TASSE	0	4.531	1.832	3.437	790	2.269
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	0	-5.232	1.390	-1.181	426	237

	ASL 6 SA	ASL 7 CB	ASL 8 CA	AO BZ	AOU SS	AOU CA	REGIONE
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	144.849	225.452	947.808	185.159	133.199	147.374	3.339.458
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	142.295	223.962	927.171	184.401	134.932	148.203	3.286.514
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-146	-312	-305	12	-23	-4	-3.861
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	-1.362	479	-1.588	291	-1.935	-1.152	-23.752
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	1.046	1.657	18.744	1.061	-3.691	-1.985	25.331
TOTALE IMPOSTE E TASSE	1.046	2.222	6.422	2.248	2.242	1.504	28.543
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	0	-565	12.322	-1.187	-5.933	-3.489	-3.212

Tabella 4 - Risultati di esercizio delle Aziende - 2014

	DIR. REC.	ASL1 SS	ASL2 OL	ASL3 NU	ASL4 LA	ASL5 OR
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	114.949	517.679	221.337	296.975	93.146	267.709
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	114.949	537.818	232.811	331.959	97.832	266.613
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	0	-1.516	-180	-189	-13	-170
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	0	5.722	-615	-275	-1.516	1.546
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	0	-15.933	-12.269	-35.448	-6.215	2.472
TOTALE IMPOSTE E TASSE	0	5.082	2.018	2.841	914	2.258
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	0	-21.015	-14.287	-38.289	-7.129	214

	ASL 6 SA	ASL 7 CB	ASL 8 CA	AO BZ	AOU SS	AOU CA	REGIONE
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	146.384	210.174	875.756	174.808	123.056	143.592	3.185.565
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	140.948	222.259	932.176	188.698	141.365	158.195	3.365.623
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-43	-295	-292	-244	-122	-7	-3.071
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	1.061	-1.695	-3.069	-2.785	-300	-1.059	-2.985
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	6.454	-14.078	-59.781	-16.919	-18.731	-15.669	-186.117
TOTALE IMPOSTE E TASSE	1.188	1.961	6.321	2.199	1.433	1.531	27.746
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	5.266	-16.039	-66.102	-19.118	-20.164	-17.200	-213.863

Migliaia di euro

*Dati Nsis provvisori al 2 maggio 2016.

Elaborazione Corte dei conti – Sezione controllo Sardegna su dati CE 2014.

2 ASL 8 DI CAGLIARI

2.1 La gestione dell'esercizio 2013-2014

A conclusione dell'attività istruttoria condotta dalla Sezione oltreché sui questionari 2013 e 2014 redatti ex art. 1 comma 170 l. n. 266/2005 sui documenti riepilogativi dei bilanci d'esercizio 2013/2014 dell'ASL n. 8 di Cagliari, si formulano le seguenti sintetiche considerazioni conclusive, circa il rispetto degli obiettivi assegnati alle Aziende sanitarie con DGR n.33/37 del 2013 e 47/5 del 2014, si riferiscono le raccomandazioni espresse dalla stessa RAS nell'ambito del procedimento di controllo previsto dall'art. 29 della L.R. n. 10/2006, infine, riprendendo le osservazioni assunte dal Collegio sindacale in sede di esame e approvazione del bilancio stesso.

- **Risultanze del controllo ex art. 29 L.R. n. 10/2006**

Esercizio 2013. In merito ai controlli regionali ex art. 26 della legge regionale n. 10/2006, in occasione del riscontro 2012, la Regione Sardegna (Servizio Programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale), con determinazione n. 712 del 7 luglio 2014, a firma del Direttore del Servizio Programmazione e Gestione economico e finanziaria, aveva espresso parere favorevole di legittimità e di merito sul bilancio di esercizio 2012 invitando l'Azienda ad “ *approvare il bilancio di esercizio entro i termini previsti dalla normativa vigente, osservando nelle more della conclusione del percorso di recepimento del decreto legislativo n. 118/2011, e ad osservare i principi di redazione previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento applicate nella Regione Autonoma della Sardegna.*

Quanto all'esercizio 2013, l'Assessorato Igiene e Sanità, con determinazione n. 1389 del 27 marzo 2013, a firma del Direttore del Servizio Programmazione e Gestione economico e finanziaria, ponendo l'accento su alcune problematiche³ e rivolgendo specifiche raccomandazioni⁴ all'Azienda, ha espresso parere favorevole di legittimità e di merito sul bilancio di esercizio 2013.

³ Nel corso del controllo la RAS ha espresso necessità di acquisire alcuni chiarimenti in merito ad alcune voci e circostanze ritenute non pienamente esaustive (nota n.24140/2014). L'Azienda ha fornito i chiarimenti richiesti da parte dell'Assessorato (note nn. 116865 del 8/10/2014 e 127064 del/10/2014).

⁴ E' necessario adeguare le somme iscritte in bilancio quali assegnazioni FSC per investimenti agli importi assegnati con DGR 32/26/2014 e confermata con deliberazione CIPE del 10/11/2014. Inoltre nel caso in cui permanga nell'anno 2014 la situazione di assenza dei titoli giuridici legittimanti l'iscrizione delle assegnazioni derivanti dai FSC, si invita l'Azienda ad operare le

Esercizio 2014. In riferimento all'esercizio 2014, in conclusione al procedimento ex art. 29 L. R. 10/2006, con determinazione n. n. 1587/2015 ha espresso il parere favorevole di legittimità e di merito con la raccomandazione di operare le dovute rettifiche, in sede di chiusura del bilancio di esercizio 2015, al credito verso la RAS relativo alla voce "POR FERS 2007/2013 acquisto attrezzature di alta tecnologia" (nella tabella a pag. 38 della N. I. risulta un credito di € 1.495.339,16 invece che di € 901.330,67).

- **La ricognizione delle risorse assegnate dalla Regione alla ASL n. 8 di Cagliari**

Esercizio 2013. Con deliberazione regionale n. 9/10 del 5 marzo 2014 è stata definita la disponibilità netta⁵ a disposizione della RAS da ripartire tra le ASL, l'Azienda Brotzu, le AOU di Cagliari e Sassari.

A seguito degli accordi sottoscritti con l'Intesa della Conferenza permanente Stato-Regioni n. 118/CSR del 19.12.2013, il fabbisogno finanziario indistinto teorico della RAS è stato determinato in € 3.090.159.961,06. Tale finanziamento non comprende le spese dirette regionali (€ 6.514.895,93), il finanziamento dell'ARPAS (€ 13.000.000), i ricavi propri convenzionali delle aziende sanitarie (€ 45.917.138) e la mobilità infraregionale e interregionale.

Per il finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente sono state assegnate per l'esercizio 2013 all'Asl 8 di Cagliari risorse pari a € 910.022.022,57 *destinazione indistinta*, imputate alla voce "contributi in c/esercizio" suddivisi tra assistenza collettiva, distrettuale e ospedaliera. In detto valore è ricompresa la somma di € 10.819.916,51 quale accantonamento quota per la valorizzazione dell'appropriatezza e dell'adeguatezza organizzativa ed economica-gestionale; e di € 114.828.402 per la farmaceutica 2013. Inoltre, sono stati concessi contributi in c/esercizio pari a € 19.820.000, *contributi extra fondo*, quale quota a *destinazione vincolata* e € 255.000 quali *altri contributi in c/esercizio da privati*. Le risorse assegnate per il finanziamento della parte corrente, pertanto, sono state complessivamente pari a € 930.097.380.

dovute rettifiche nelle registrazioni contabili in sede di chiusura del bilancio 2014. 2) quanto al patrimonio, è necessario che l'Azienda fornisca ulteriori informazioni con riguardo ai beni immobili situati a Cagliari scalette san Sepolcro e via Satta la provenienza degli stessi al fine di appurare l'effettiva proprietà. 3) L'Azienda dovrà presentare una relazione sulle attività poste in essere in attuazione della deliberazione del D.G. n. 656 del 18/04/2013, con il dettaglio dei costi sostenuti. 4) nelle more della conclusione del percorso di recepimento del decreto legislativo n. 118/2011, ad osservare i principi di redazione previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento applicate nella Regione Autonoma della Sardegna.

⁵ Con delibera 9/20 del 10 marzo viene disposto che la somma di € 36.609.249,39, relativa alla *valorizzazione dell'approvazione e dell'adeguatezza organizzativa ed economico-gestionale*, già assegnata alle aziende con deliberazione 9/10 del 2014 e conseguentemente contabilizzata dalle medesime, sia svincolata dal raggiungimento degli obiettivi assegnati con determina D.G. n. 961/20971 del 9/8/2013.

Esercizio 2014. Per il finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente per l'esercizio 2014 sono state assegnate alla ASL n. 8 di Cagliari, con DGR n. 19/21 del 28 aprile 2015, risorse, pari a € 841.324.679⁶, *destinazione indistinta*, imputate alla voce "contributi in c/esercizio" suddivisi tra assistenza collettiva, distrettuale e ospedaliera. In detto valore è ricompresa la somma di € 113.826.364 per la farmaceutica 2014. Inoltre, sono stati concessi contributi in c/esercizio per complessivi € 16.522.000, *contributi extra fondo da RAS*, quale quota a *destinazione vincolata* e € 87.000 quali *altri contributi in c/esercizio da privati*. Le risorse assegnate per il finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente, pertanto, sono state complessivamente pari a € 857.933.679.

- **Obiettivi dei Direttori Generali e valutazione**

Esercizio 2013. Con deliberazione n. 33/37 dell'8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha individuato gli obiettivi suddivisi in assistenziali, economici e organizzativi, da perseguire nell'anno 2013 dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai fini dell'eventuale attribuzione totale o parziale, della quota di trattamento economico integrativo previsto dall'art. 3, comma 5, del DPCM, 502/1995 e successive modifiche. Le prime due tipologie di obiettivi ricalcano quelli formulati nella delib. G.R. n. 50/35 del 21 dicembre 2012 (*Obiettivi dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali anno 2012. Aggiornamento ed integrazione*) e sono stati parzialmente revisionati sulla base dell'effettiva possibilità di perseguimento degli stessi e degli ulteriori adeguamenti normativi e organizzativi. Gli obiettivi organizzativi sono in linea con le azioni previste nella delib. n. 24/43 del 27 giugno 2013 (*Azioni volte al perseguimento dell'efficienza del Servizio Sanitario Regionale*).

Gli obiettivi assistenziali (peso complessivo assegnato di 80%) per le aziende sanitarie locali fissati con D.G.R. n. 33/37 dell'8 agosto 2013, precedentemente citata sono:

- ridurre il tasso di ospedalizzazione (ordinario e diurno) standardizzato per mille (standard: ≤ 160); a detto obiettivo è assegnato il peso del 40%;
- migliorare l'appropriatezza nel sistema di risposta assistenziale: % ricoveri in day surgery dei DRG a rischio di inappropriatezza (standard: 87%); a detto obiettivo è assegnato il peso del 30%;

⁶ Detto valore è al netto della mobilità regionale (€ 17.488.482,22) e della mobilità infraregionale (€ 65.684.416,11).

- evitare i ricoveri ripetuti: percentuale re-ricoveri entro 30 giorni per la stessa MDC (standard:4); a detto obiettivo è assegnato il peso del 30%.

Tali obiettivi dovranno consentire il graduale perseguimento dei valori standard di una parte degli indicatori di performance utilizzati dal sistema di valutazione nazionale e devono essere perseguiti nell'arco del mandato (quinquennio dal 1/04/2011 al 31/03/2015). Ogni anno occorre ridurre di un quinto la differenza tra il dato di partenza e l'obiettivo.

Con riferimento all'obiettivo economico la suddetta delibera dispone quale obiettivo generale il contenimento del trend di crescita dei costi di produzione, in considerazione di tre fattori, quali *il blocco della crescita del costo del lavoro, per effetto della sospensione dei rinnovi dei contratti del personale dipendente e delle convenzioni con il personale convenzionato, il contenimento della crescita del costo per l'acquisto dei beni e servizi, per effetto della manovra disposta con il d. l. 95/2012, convertito con l.135/2012 e il contenimento del costo dell'assistenza farmaceutica per effetto delle manovre disposte a livello nazionale e regionale.*

La valutazione si baserà sul confronto tra i costi di produzione 2012 e 2013, al netto degli ammortamenti che derivano da scelte di anni precedenti, e degli accantonamenti tipici di esercizio. Detto obiettivo sarà considerato raggiunto pienamente da parte delle Aziende che registreranno costi di produzione 2013 pari o inferiori a quelli sostenuti nell'esercizio 2012, non raggiunto se l'incremento registrato nel 2013 è superiore dell'1% rispetto ai costi di produzione 2012, infine raggiunto solo parzialmente se si sono registrati gli incrementi dei costi di produzione tra 2012 ed 2013 in misura variabile tra gli estremi succitati. Eventuali deroghe per il computo dei costi da prendere quale riferimento per il calcolo dell'indicatore ascrivibili esclusivamente a eventi e fatti straordinari devono essere tempestivamente notificate all'Assessorato della Sanità per essere valutate caso per caso.

Dalla tabella successiva, predisposta secondo le suesposte disposizioni, si evince che l'ASL n. 8 di Cagliari ha conseguito parzialmente il prescritto obiettivo, in quanto i costi 2013, calcolati risultano superiori di € 6.613.142 (+0,73%) rispetto all'esercizio 2012.

Verifica rispetto dell'obiettivo economico-gestionale

	2013	2012
Totale costi	927.170.534	918.432.055

Ammortamento	-10.091.554	-9.563.103
Accantonamenti (fini)	-9.670.445	-8.073.559
Totale	907.408.535	900.795.393
Differenza 2013/2014	6.613.142	

Esercizio 2014. Con DGR n. 47/5 del 25 novembre 2014 sono stati assegnati gli obiettivi dei Direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere operanti nel territorio sardo per il 2014.

In linea con le precedenti deliberazioni⁷ con la suddetta deliberazione sono stati individuati gli obiettivi e ripartiti in assistenziali, organizzativi ed economici. La prima tipologia ricalca quasi interamente quelli formulati nella DGR n. 30/60 del 12/07/2011. Gli obiettivi organizzativi ed economici debbono essere considerati inscindibili e valutati nel loro complesso facendo riferimento al perseguimento dell'equilibrio economico delle Aziende nell'esercizio 2014, nel rispetto del vincolo imposto dall'art. 3, comma 2, della L.R. n. 6/2012, e implicitamente alle misure organizzative adottate (quali la riduzione del lavoro interinale, razionalizzazione degli acquisti limitazione nel conferimento di incarichi incentivanti ecc.), senza tener conto dei fattori straordinari, positivi e negativi, che possono aver influito sulla gestione.

Si rileva che la valutazione degli obiettivi è stata sviluppata con le stesse modalità declinate negli allegati alla deliberazione n. 30/60 del 2011, attribuendo il peso inizialmente assegnato alla conclusione positiva del processo di concordamento, mai avviato, a favore degli obiettivi economico/organizzativi associati ad un unico indicatore

Con riferimento alle modalità di realizzazione degli obiettivi organizzativi/economici viene disposto il punteggio massimo di 40, considerato pienamente raggiunto nel caso di perseguimento del pareggio di bilancio, varierà tra zero e quaranta in ragione della percentuale di scostamento registrata, rapportata alla differenza tra assegnazione 2014 e assegnazione 2013; il punteggio è pari a zero nel caso in cui l'equilibrio di bilancio sia raggiunto con un finanziamento pari o superiore a quello dell'anno precedente.

⁷ DGR. 30/60 del 12 luglio 2011 e DGR. 33/37 dell'8 agosto 2013.

- **Il Collegio sindacale**

Esercizio 2013. Verbale n. 18 del 6 agosto 2014 e questionario 2013. Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, di cui alla delibera di adozione del D G n. 1043 del 28/07/2014, è stato trasmesso al Collegio sindacale in data 31/07/2014 che, con il verbale n. 18 del 6 agosto 2014, ha espresso parere favorevole al documento contabile esaminato. Il Collegio sindacale, infatti, non ha rilevato gravi irregolarità contabili tali da incidere sulla veridicità e sull'equilibrio del bilancio d'esercizio e non ha, pertanto, suggerito misure correttive. In sede di esame del bilancio sono state tenute in considerazione le osservazioni contenute nelle delibere della Sezione Regionale di controllo. Viene precisato che è operativa una struttura di programmazione e controllo in staff alla Direzione Generale e all'Unità Operativa Controllo interno istituita nell'esercizio 2014. Con riferimento all'affidabilità del sistema di contabilità analitica operativo in azienda si attesta che non consente di utilizzare tutte le funzionalità necessarie per consentire di formulare le corrette valutazioni cui esso è finalizzato.

Il Collegio sindacale precisa che l'ente ha gestioni contabili diverse da quella ordinaria, in particolare le gestioni liquidatorie, che vengono tenute separatamente utilizzando ancora la contabilità finanziaria. Nel bilancio viene rilevato unicamente il credito verso la Regione per le anticipazioni che la ASL effettua per il pagamento delle spese delle gestioni liquidatorie che non hanno fondi a disposizione.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio il Collegio sindacale attesta che non hanno trovato applicazione le disposizioni del D. Lgs. N. 118/2011 e in particolare quelle del Titolo II contenente "Principi contabili generali e applicativi per il settore sanitario", in quanto non ancora recepite dalla Regione Sardegna.

Esercizio 2014. Verbale n. 37 del 24 luglio 2015 e questionario 2014. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 di cui alla delibera di adozione del D G n. 851 del 1/07/2015, è stato trasmesso al Collegio sindacale in data 14/07/2014. Il Collegio con il verbale n. 37 del 24 luglio 2015 ha espresso parere favorevole al documento contabile esaminato, e, non rilevando gravi irregolarità contabili tali da incidere sulla veridicità e sull'equilibrio del bilancio d'esercizio, non ha suggerito misure correttive. In sede di esame del bilancio sono state tenute in considerazione le osservazioni contenute nelle delibere della Sezione Regionale di controllo.

Il bilancio evidenzia una perdita di € 66.277.099 con una variazione in peggioramento di € 78.166.919, rispetto all'esercizio precedente. La causa della perdita viene imputata

principalmente alla drastica riduzione dell'assegnazione regionale che è passata da € 910.022.022 nel 2013 a € 841.324.679 nell'esercizio 2014, evidenziando una contrazione dell'8% circa, dovuta al percorso di razionalizzazione della spesa sanitaria. Il Collegio afferma che, conseguentemente, l'ASL 8 dovrà seguire un processo di ottimizzazione e di riduzioni dei costi che si concretizzerà in un prossimo futuro. La perdita conseguita ha, pertanto, ridotto il patrimonio netto in misura sostanziale, che è passato da € 97.435.423 nel 2013 a € 55.036.916 nel 2014 (- 44% circa). (Vedi p: 3.2.)

Non risulta che la RAS abbia preventivamente autorizzato la perdita conseguita.

Viene precisato che è operativa una struttura di programmazione e controllo in staff alla Direzione Generale e all'Unità Operativa Controllo interno. Con riferimento all'affidabilità del sistema di contabilità analitica presente in azienda, si attesta che attualmente si limita alla contabilizzazione degli scarichi a centro di costo di beni sanitari e materiale economico. Per il resto il sistema, basato sulla prima nota contabile, viene definito dal Collegio sindacale *lacunoso e inaffidabile*.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio il Collegio sindacale attesta che non hanno trovato applicazione le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011.

2.2 Conto economico 2013-2014

Passando all'analisi delle risultanze finanziarie emerse dal questionario e dagli accertamenti istruttori, si desume che il bilancio di esercizio 2013 evidenzia un utile di € 11.889.820

Tabella 5 - Quadro dei risultati economici 2011-2014

CONTO ECONOMICO	RISULTATO 2014	RISULTATO 2013	RISULTATO 2012	RISULTATO 2011	SCOSTAM.% 2014/2013	SCOSTAM.% 2013/2012
Valore della produzione	875.756	947.808	960.359	901.758	-8	-1
Costi della produzione	932.176	927.171	918.432	905.146	0,54	1
Gestione operativa	-56.416	20.637	41.927	-3.388	-373	-51
Proventi e oneri finanziari	-469	-737	958	-882	-36	-23
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0		
Proventi e oneri straordinari	-3072	-1588	-21.659	-5.995	93	-93
Risultato prima delle imposte	-59.956	18.312	19.310	-10.265	-427	-5
Imposte e tasse	-6.321	-6.423	20.100	19.962	-2	-68
Utile e perdita di esercizio	-66.277	11.889	-791	-30.227	-657	1.603

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna su dati questionario e documenti contabili

La tabella precedente n. 1 riassume l'andamento del risultato economico nel triennio 2011-2014 e dei principali aggregati che vi hanno concorso, nonché lo scostamento ottenuto dal raffronto dei risultati 2014/2013 e 2013/2012.

Si osserva che il **valore della produzione** registra un decremento pari a € 2.554.000 (-1%) rispetto all'esercizio 2012.

Con riguardo ai **costi della produzione** nel 2013 nonostante registrino un incremento di € 8.738.479 risultano inferiori ai proventi/valore di produzione.

La **gestione operativa**, cioè il saldo tra valore e costi della produzione, è, pertanto, positiva (€ +20.637.948).

I **proventi e oneri finanziari** presentano un saldo negativo di € -737.422, in diminuzione del 23% rispetto all'esercizio 2012. Il 57% circa degli oneri finanziari sono costituiti da interessi di computo (€ 432.618).

Nel 2013 i **proventi e oneri straordinari** registrano ancora un saldo negativo, tuttavia in diminuzione del 93% rispetto all'esercizio precedente e del 74% rispetto all'esercizio 2011. Il Collegio sindacale precisa che la valorizzazione degli oneri straordinari conteggia al suo interno sopravvenienze passive relative ai costi del personale per € 1.189.728 e per acquisti di beni e servizi per € 978.147.

Le **imposte sul reddito** iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a 6.163.386 di IRAP e € 259.122 di IRES. Il Collegio sindacale evidenzia l'aggiornamento dell'aliquota IRAP che con la legge finanziaria RAS n. 12 del 23/05/2013 all'art. 2 comma 1 definisce la nuova aliquota passando da 8,50 % a 2,55%. Il debito d'imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

Il confronto fra il consuntivo 2014 e 2013 mostra:

- 1) Una variazione in diminuzione dell'8% del valore della produzione dovuto ad un diffuso decremento in tutte le componenti dell'area, ma principalmente dalla riduzione dei contributi in conto esercizio (- € 72.050.000).
- 2) Una variazione in aumento (+0,54%), pari a circa 5 migliaia di euro dei costi della produzione che sono passati da € 927.170.534 a 932.174.278. Il Commissario

Straordinario⁸ dichiara che tale crescita è comunque al di sotto della crescita strutturale tollerabile pari all'1%.

- 3) Uno scostamento in diminuzione del risultato della gestione operativa (-373% circa), che si chiude con un saldo negativo pari a 5,005 milioni di euro.
- 4) La gestione finanziaria si chiude con un saldo negativo di € 468.565, con uno scostamento in diminuzione del 36%. In detto valore sono inclusi € 176.034 di interessi di computo sul patrimonio netto. La voce *altre riserve* del patrimonio netto accoglie la contropartita del valore economico. Detta riserva viene utilizzata ogni anno per coprire una quota delle perdite a nuovo degli esercizi precedenti.
- 5) La gestione straordinaria registrando un peggioramento del 93% chiude con saldo negativo di € 3.071.742.
- 6) Il bilancio di esercizio chiude con un disavanzo di € 66.277.099 e registra un peggioramento del 656% rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione.

Il valore della produzione ottenuto nell'esercizio 2013 registra un decremento rispetto al valore consuntivo dell'anno 2012 pari a 12.551 migliaia di euro; detta riduzione deriva principalmente dalle assegnazioni provenienti dai trasferimenti regionali, quota indistinta, che evidenziano una variazione in diminuzione di € 12.041.000, (-1%), per i contributi in conto esercizio; la quota vincolata, invece, mostra un aumento pari a euro € 774.000 (+4%).

La tabella che segue, predisposta dall'ufficio di controllo sui dati acquisiti dai documenti contabili, espone i valori della produzione degli ultimi tre anni, con indicazione degli scostamenti rispetto al biennio precedente. A seguito di verifiche effettuate in corso di istruttoria si rileva che il totale del valore della produzione indicato nella tabella concorda con quello rilevato dal bilancio di esercizio, tenuto conto degli arrotondamenti apportati in sede di compilazione del questionario.

Il Collegio sindacale afferma che i contributi in conto esercizio da Regione, a destinazione indistinta e vincolata iscritti nel valore della produzione pari a € 930.097.000, corrispondono agli atti di finanziamento della Regione. All'assegnazione regionale vanno aggiunti "altri

⁸ Relazione sul bilancio 2014.

ricavi per € 6.588.057 e *“ricavi per prestazioni”* per € 11.123.046, per un ammontare complessivo del valore della produzione pari a € 947.808.482.

Tabella 6 - Valore della produzione

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZ. % 2014/2013	VARIAZ. % 2013/2012
Valore della produzione	875.758	947.808	960.359	901.757	-8	-1
1) contributi in conto esercizio	857.934	930.097	941.397	883.692	-8	-1
a) da Residui	857.934	930.097	941.397	883.692	-8	-1
a destinazione indistinta	841.325	910.022	922.063	7865.828	-8	-1
a destinazione vincolata	16.522	19.820	19.046	17.864	-17	4
b) da enti pubblici	87					
c) da enti privati		255	288			-11
2) proventi da attività diversificata	7.907	7.974	9.529	9.163	-1	-16
3) concorsi e recuperi rimborso per attività ripetute	1.569	1.897	2.106	1.879	-17	-10
4) compartecipazioni alla spesa sanitaria (titolo)	6.154	6.332	6.094	5.850	-3	4
5) costi capitalizzati	2.194	1.508	1.233	1.173	45	22

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna su dati questionario e documenti contabili

Con riferimento all'esercizio 2013 tra i proventi e i ricavi diversi vengono contabilizzati i ricavi delle *“attività libero-professionale”*, il cui valore va confrontato con quello delle *compartecipazioni riconosciute al personale* che trovano allocazione, nel bilancio di esercizio, tra i costi per servizi sanitari da privati. La differenza tra le due voci dovrebbe garantire la copertura di tutti i costi relativi all'attività intramoenia a carico dell'Azienda.

I ricavi che, a consuntivo 2013, ammontano a € 3.456.000 e presentano una diminuzione pari al 10% circa rispetto al 2012; anche i costi realizzati nel corso dell'esercizio 2013 risultano di € 2.867.000, in calo del 16% rispetto al precedente anno. Il Collegio sindacale dichiara che la differenza fra i ricavi e compartecipazioni riconosciute al personale garantisce in ogni caso la copertura di tutti i costi relativi all'attività di intramoenia a carico dell'Azienda (i ricavi, infatti, sono stati superiori del 21% circa rispetto ai costi sostenuti.). Come da CE, tra le voci che compongono i costi è annoverata la posta *compartecipazione al personale per attività Libero professionali, Consulenze* che acclude la *compartecipazione del personale all'attività di*

sperimentazione farmaci. A tal proposito il Collegio sindacale nella tabella p. 3.2.6 del questionario, afferente alla descrizione dei costi ulteriori pertinenti all'attività intramoenia, espone il valore al netto di tale ultima voce, dichiarando che la suddetta attività non rientra nella libera professione. Viene, inoltre, precisato che il criterio utilizzato è stato quello dell'imputazione dei soli costi diretti e che con l'applicazione del nuovo regolamento ALPI verrà tenuta un'apposita contabilità separata.

Il Collegio sindacale (pp. 3.2.3/3.2.4 del questionario), afferma che i sistemi contabili dell'Azienda non permettono di individuare i costi imputabili all'attività intramoenia e che l'Azienda non redige una contabilità separata per l'attività intramoenia. Il Collegio sindacale dichiara che l'Azienda ha proceduto alla ricognizione straordinaria degli spazi disponibili e la Regione ha autorizzato in via residuale lo svolgimento di tali attività presso gli studi privati collegati in rete.

Quanto ai controlli posti in essere dall'Azienda sulle modalità di svolgimento di tali attività il Collegio sindacale afferma che vengono eseguite verifiche periodiche da parte del Servizio Ispettivo aziendale.

Alla formazione del valore della produzione concorre, inoltre, la voce ***“concorsi e recuperi rimborso per attività tipiche”***, ammontante a € 1.897.000, che registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-10%) e mostra, invece, una situazione pressoché identica rispetto all'esercizio 2011.

Fra i proventi non sono compresi quelli riguardanti la ***mobilità attiva intraregionale ed extraregionale*** in quanto direttamente gestita dalla Regione, che si occupa di effettuare le compensazioni finanziarie delle diverse tipologie di prestazioni erogate tra ASL, sia del territorio regionale che extra regionale. I valori netti di tali compensazioni vengono quantificati e assegnati alle ASL in sede di attribuzione delle risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente dell'esercizio.

L'importo della ***Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)*** nell'esercizio 2013 pari a € 6.332.000 evidenzia una crescita del 4% rispetto all'esercizio precedente. Detto importo include € 5.826.000 per prestazioni specialistiche ambulatoriali e € 77.000 per prestazione al Pronto Soccorso.

I ***costi capitalizzati*** (€ 1.508.370) presentano una crescita del 22% rispetto all'esercizio precedente e del 29% rispetto al 2011.

Esercizio 2014. Dall'esame e il raffronto dei valori 2014 e 2013 esposti nella precedente tabella emerge che il valore della produzione 2014, € 875.758.644, ha registrato nel suo complesso una diminuzione di 72.050 migliaia di euro (-8%) rispetto all'anno precedente. Detto decremento deriva principalmente dai contributi in conto esercizio a *destinazione indistinta* di € 841.324.679 (-8%) erogati dalla Regione (DGR n.19/21 del 28/04/2015), e a *destinazione vincolata* pari a € 16.609.144 (-17%), che rappresentano il 98% circa del valore della produzione. Il Collegio sindacale afferma che i suddetti contributi in conto esercizio, a destinazione indistinta e vincolata iscritti nel valore della produzione sono pari a € 857.934.000. All'assegnazione regionale vanno aggiunti "*altri ricavi*" per € 7.097.000 e "*ricavi per prestazioni*" pari a € 9.917.0000 per un ammontare complessivo del valore della produzione di € 875.758.644. Dalla disamina della precedente tabella si deduce un diffuso decremento tra le varie voci che compongono il valore della produzione. In particolare i proventi e ricavi diversi del 2014 (che discendono per l'80,7% da prestazioni sanitarie) risultano diminuiti dell'1% in rapporto al risultato 2013. Anche la *compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie* di € 6.154.000 (ticket) ha registrato un decremento rispetto al 2013 (-3%). La voce "*concorsi e recuperi rimborso per attività tipiche*", ammontante a € 1.569.000, mostra una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-17%). Fanno eccezione i *contributi in conto capitale*, € 2.194.445, che riportano una crescita pari al 45%.

Il Collegio sindacale dichiara di aver verificato che:

- i contributi in conto esercizio da Regione a destinazione indistinta e vincolata, iscritti nel valore della produzione, corrispondono agli atti di finanziamento della Regione;
- la differenza tra i ricavi per le prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia (€ 3.294.719) e il costo per la compartecipazione al personale per attività libero professionale intramoenia, comprensivo delle quote retrocesse al personale, (€ 2.957.096) garantisce la copertura di tutti i costi relativi all'attività a carico dell'Azienda (+11% circa). Con riferimento ai criteri utilizzati per la determinazione dei costi imputati alla libera professione, viene specificato che, anche nell'esercizio 2014, l'Azienda ha usato quello dell'imputazione dei soli costi diretti. Con l'applicazione del nuovo regolamento ALPI entrato a regime nel 2015 verrà tenuta un'apposita contabilità separata che terrà conto proporzionalmente dei costi generali indiretti.

- **I costi di produzione**

La tabella che segue riassume l'evoluzione dei costi della produzione nel periodo 2014/2011 con indicazione degli scostamenti ottenuti dal raffronto degli anni 2014/2013 e 2013/2012. Viene evidenziata, inoltre, l'incidenza percentuale di ciascun costo sul totale dei costi di produzione 2013.

Tabella 7 - Costi della produzione

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	Incid. % su costo totale 2013	VARIAZ. % 2014/2013	VARIAZ. % 2013/2012	Incid. % su costo totale 2014
Costi della produzione	932.174	927.170	918.432	905.146		0,54	0,95	
1) Acquisti di beni	154.249	151.139	138.208	139.942	16	2,06	9,36	16,55
2) Acquisti di servizi	460.199	460.959	464.216	455.558	50	-0,45	-0,70	49,23
a) sauvati		407.859	413.299	408.410	43,99		-1,32	
b) non sauvati		53.1000	50.917	47.147	5,73		4,29	
3) manutenzione e riparazioni	20.471	18.195	20.670	20.587	1,96	12,51	-11,97	2,20
4) adimenti di loca	9.981	9.981	9.685	9.034	1,08	0,01	3,06	1,07
5) personale	269.840	268.757	268.748	266.785	28,99	0,88	0	21,08
6) oneri di gestione	3.200	3.117	2.724	2.981	0,31	2,66	14,43	0,34
7) ammortamenti	11.008	10.092	9.563	9.148	1,09	9,09	5,53	1,18
8) valutazioni e accantonamenti	7.072	9.737	8.137	2.847	1,05	-27,36	19,66	0,76
9) variazioni delle rimanenze	-3.816	-4.586	-3.519	-1.736	-0,49	-16,79	30,32	-0,41

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna su dati questionario e documenti contabili

Esercizio 2013

In riferimento all'esercizio 2013 i costi di produzione, nonostante registrino un incremento di € 8.738.479 (+1% circa) risultano inferiori ai proventi di produzione di € 20.637.948. Dalla relazione sul bilancio si desume che l'ultimo quinquennio è stato caratterizzato dall'avvio di un percorso di razionalizzazione della spesa al fine di riportare l'Azienda su una dinamica di sostenibilità economica. Tale obiettivo, viene riferito, è stato raggiunto grazie ad una significativa riduzione del trend di crescita dei costi di produzione che si è attestato nell'ultimo

triennio su una percentuale media pari all'1,8%, notevolmente inferiore al 4,8% mediamente registrato nel periodo 2000/2010. A tale contrazione nel trend di crescita dei costi ha corrisposto un sensibile incremento del finanziamento regionale e delle azioni di razionalizzazione della spesa che si sono concentrate su alcuni fattori produttivi che avevano evidenziato negli ultimi anni incrementi considerevoli, in particolare molta attenzione è stata dedicata alle dinamiche di spesa dell'assistenza farmaceutica territoriale e ospedaliera.

La verifica della composizione dei costi per struttura mette in evidenza il peso determinato da due macroaggregati: i beni di consumo (+9,36%) e gli accantonamenti (+20% circa). Hanno, inoltre, registrato una decisa crescita gli oneri di gestione (+8,24%).

Con riguardo alle prescrizioni contenute nella delibera 33/37 del 8 agosto 2013, come precedentemente detto, l'obiettivo economico-gestionale assegnato ai Direttori generali risulta **non pienamente raggiunto** in quanto il totale dei costi 2013 da considerare ai fini del rispetto dello stesso obiettivo è superiore di 6.613.142 euro (+0,73%) rispetto al totale dei costi sostenuti nell'esercizio 2012.

Nell'esercizio 2013 la spesa complessiva per l'acquisto dei **beni sanitari** e non pari a € 151.139.918 è cresciuta del 9,36% circa rispetto all'esercizio 2012 con un incidenza percentuale del 16% sul totale dei costi di produzione. Tale incremento deriva dagli acquisti *dei beni sanitari* (+9,4%) e principalmente dalle voci prodotti in DPC (+6.300.000) e dall'incremento dei farmaci di consumo pari a 4,7 milioni di euro.

Gli acquisti dei *beni non sanitari* di € 3.873.565, registrano una flessione di € 64.555 (-1,4%).

I costi per acquisti di servizi influiscono per il 50% sui costi di produzione. L'acquisto dei servizi (460.959 migliaia di euro), comprensivo della farmaceutica convenzionata, costituisce una delle voci più significative all'interno del bilancio aziendale⁹. Si osserva un decremento dello 0,70% rispetto all'esercizio precedente. Tra i servizi sanitari hanno registrato una apprezzabile variazione in diminuzione le voci *compartecipazione al personale per attività Libero professionale* [intramoenia (- 18,34%) e acquisti sanitari per la farmaceutica (- 8,40%)]. Quanto ai *servizi non sanitari* si evidenzia che hanno registrato uno scostamento del +4,3% rispetto all'esercizio 2012. Tale incremento è in buona parte generato dalla voce "*costi per altri servizi non sanitari*"

⁹ Nel modello di rilevazione del CE tra gli acquisti di servizi non sono stati inclusi i costi inerenti alle "*manutenzioni e riparazioni*", (€ 18.195.000) che risultano, invece iscritti, nel bilancio di esercizio, all'interno dei costi per "*acquisti di servizi non sanitari*".

dove confluiscono i costi relativi all'esternalizzazione di servizi back office, caricamento dati, manutenzione degli spazi versì, trasporti e servizi anti incendio.

Con riguardo ai costi per la farmaceutica si registra un decremento (-8,40%) della spesa per farmaceutica convenzionata, pari a € 101.584.559, che risulta essere in linea con il dato regionale e nazionale. Risultano, invece, in crescita i costi per la DPC, ammontante a € 12.393.444 (+104% circa). Dalla relazione sul bilancio si desume che detta crescita non rappresenta un'anomalia, ma è stata generata dal fatto che nel 2012 detta tipologia di distribuzione ha subito un'interruzione dovuta allo scadere dell'accordo con Fedefarma e delle gare di aggiudicazione dei farmaci in DPC. Solamente con la proroga dell'accordo e dei contratti, in attesa delle nuove stipule, si è potuti ripartire con i nuovi approvvigionamenti.

La spesa per la distribuzione diretta pari a € 63.192.043, ha registrato, invece, una flessione pari allo 0,67%. Di quanto speso complessivamente per l'erogazione diretta nella Relazione sul bilancio viene esposto che una parte è riferita a pazienti non residenti nel territorio dell'ASL 8 e, pertanto, oggetto di compensazione con le altre ASL. L'entità del fenomeno è dovuta al fatto che nell'ASL in esame trovano sede numerosi centri di riferimento regionale per la cura di specifiche patologie croniche, peculiari o a maggior incidenza nella popolazione sarda.

In riferimento alla farmacia ospedaliera, € 21.687.336, dai documenti contabili si evince una situazione pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente (+0,31%).

Dalla disamina dei documenti contabili si evince una flessione complessiva della spesa farmaceutica, rispetto all'esercizio precedente, pari all'1,66%. L'incidenza della spesa farmaceutica complessiva sul totale dei costi della produzione mostra una situazione pressoché immutata rispetto al 2012, rimanendo comunque elevata (+21%). Il Collegio sindacale attesta che non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali l'istituzione del ticket regionale. Viene specificato, inoltre, che è stata realizzata in maniera sistematica e non causale un'attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Si rileva un incremento dei costi per il personale di € 9.000 rispetto al 2012, i quali risultano, in ogni caso rientranti nei limiti fissati dal legislatore nazionale. Dalla Relazione sul Bilancio si desume che sono comprensivi dei fondi contrattuali del personale dipendente.

I costi per le consulenze sanitarie, € 4.220.000, registrano una crescita pari al 26,20% rispetto all'esercizio 2012. Gli oneri derivanti dalle consulenze non sanitarie, ammontanti a complessivi

€ 28.916, risultano in diminuzione del 3,33%. Mostra una modesta crescita il ricorso alle collaborazioni ed al lavoro interinale sanitarie e non sanitarie (+12%).

Quanto ai costi inerenti alla voce **manutenzione e riparazioni**, pari a € 18.195.000 dai documenti contabili si desume un decremento del 12% rispetto al 2012.

Al p. 4, Parte Seconda, del questionario si evince che gli acquisti di beni e servizi acquisiti attraverso procedure centralizzate o coordinate di spesa hanno, nell'esercizio 2013, raggiunto il 9,60% sul valore complessivo degli acquisti. Il Collegio sindacale precisa che durante il 2013 si è provveduto ad aderire a diverse convenzioni Consip Centrale acquisti regionale (per acquisti di gasolio per il riscaldamento, telefonia fissa e mobile, autoveicoli a noleggio, ecc.).

La forma maggiormente utilizzata è quella relativa all'unione di acquisto con altre aziende del SSR, su base volontaria (smaltimento rifiuti, vigilanza armata, energia elettrica, tesoreria e cassa, ecc.).

Il Collegio sindacale ha ritenuto idonee le misure di controllo adottate sull'appropriatezza prescrittiva in ambito ospedaliero e in ambito territoriale. L'Azienda è dotata di strumenti di analisi e controllo sulla effettiva regolarità delle prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati. In particolare in riferimento ai ricoveri si dichiara eseguita la verifica informatica SDO all'atto della consegna della fattura mensile finalizzata alla corretta attribuzione del DRG; verificata la rispondenza della tariffa attribuita a ciascun DRG rispetto al tariffario regionale; la rispondenza tra importo fatturato e sommatoria del costo dei singoli ricoveri; la presenza di proposta di ricovero su ricettario SSN. Quanto alla specialistica ambulatoriale si dichiara che l'Azienda compie una verifica del File C all'atto della consegna della fattura mensile finalizzata alla presenza e regolarità della compilazione dell'impegnativa SSN; verifica la rispondenza della tariffa attribuita a ciascuna prestazione rispetto al tariffario regionale; verifica la rispondenza tra importo fatturato e sommatoria del costo della singole prestazioni; per le prestazioni a favore dei residenti nella ASL, si dichiara verificata la rispondenza dei codici fiscali con anagrafica residenti; effettuata la verifica del rispetto delle norme sull'esenzione ticket e del rispetto della tipologia e volumi di prestazioni accreditate definitivamente. Per le strutture riabilitative: si dichiarano effettuate le verifiche di natura economico contabile e le verifiche su tabulati delle firme dei pazienti e della corrispondenza tra prescrizione specialistica e quanto erogato dalle strutture. Serd: esiste un controllo contabile sulle fatture attraverso il sistema Sisar, previa verifica della regolarità delle prestazioni.

Il Collegio sindacale dichiara che l'Azienda effettua i controlli sull'appropriatezza e qualità delle prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati. In riferimento ai Ricoveri effettua controlli sulla documentazione sanitaria condotti da personale medico, finalizzati alla verifica della corretta codifica e dell'appropriatezza del livello assistenziale di erogazione delle prestazioni. Quanto alla Specialistica ambulatoriale attua il controllo del rispetto dei protocolli concordati con le strutture private; del volume massimo di prestazioni erogabili (se previsto dalla normativa o dagli accordi); della congruenza tra diagnosi e prestazione erogata; delle prestazioni ripetute; verifica random dei referti, con particolare riguardo alle prestazioni di alta tecnologia (RMN). Strutture riabilitative: verifiche di appropriatezza dei progetti riabilitativi personalizzati formulati dalle Equipe delle strutture e verifica sui Piani Assistenziali Individuali proposti dalle UVT. Serd: le prestazioni sono controllate attraverso costanti relazioni periodiche e verifiche dirette o indirette attraverso altri Serd competenti per territorio ove insiste la comunità.

Il Collegio sindacale, inoltre, attesta che sono stati adottati i provvedimenti per la riduzione d'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati, rispetto al valore consuntivo nel 2011, all'1% nel 2013 e al 2% nel 2014. Il Collegio sindacale afferma che sono stati rispettati i tetti programmati in ordine alle prestazioni erogate dagli operatori accreditati, in particolare precisa che per quanto riguarda le case di cura il tetto complessivo assegnato all'ospedalità privata della ASL 8 è stato rispettato; secondo quanto previsto dal contratto approvato con Delibera della Giunta Regionale e dall'accordo tra l'AIOP e la Regione, è stato applicato il meccanismo della compensazione, che prevede la redistribuzione degli importi non utilizzati da alcune case di cura tra quelle che invece hanno superato il tetto di spesa contrattato.

Viene, altresì, riferito che l'Azienda ha ottemperato al dettato del D.M. 10.12.200 in materia di controlli sulle prestazioni sanitarie acquistate da privati.

Il costo totale per il **Godimento beni di terzi** pari a € 9.981.063 ha registrato una lieve variazione in incremento pari a € 295.822 (+3,1%) rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è determinato principalmente dall'aumento di € 328.912 dei canoni per noleggi di attrezzature sanitarie.

La voce "ammortamenti, pari a 10.092 migliaia di euro, di cui € 67.446 riguardanti l'accantonamento svalutazione crediti, mostra un aumento del 5,53% rispetto all'esercizio

precedente, con un incremento di circa 500.000 euro dovuto in buona parte all'acquisto di nuove attrezzature sanitarie.

La voce "**variazioni delle rimanenze di magazzino**" (che descrive la differenza di valore fra le rimanenze, di materiale sanitario e non, esistenti all'inizio di esercizio e quelle rilevate al termine dello stesso) a consuntivo 2013 registra una variazione pari a € -4.586.407 (+30%) che determina una riduzione dei costi di esercizio. Il suddetto valore, pertanto, si riscontra quale incremento della classe *rimanenze*, inclusa nella macro-classe - *attivo circolante* – dello Stato Patrimoniale. Le rimanenze di magazzini, *sanitarie e non*, relative ai magazzini farmaceutiche ed economiche e agli armadietti di reparto, sono state valutate al costo medio ponderato.

Gli "**accantonamenti**", pari a € 9.670.445 sono aumentati di € 1.596.886 (+20% circa) rispetto all'esercizio 2012. Dall'analisi dei documenti contabili si evince che tale incremento riguarda esclusivamente i fondi riguardanti le cause civili e processuali. L'importo residuo del relativo fondo è stato ridotto nel corso dell'esercizio 2013 per effetto dell'utilizzo di somme liquidate per quote maturate negli esercizi precedenti. Per tale ragione sono stati effettuati maggiori accantonamenti in via preventiva, su base statistica, per far fronte al rischio derivante dall'esito negativo di cause per risarcimento danni insorte durante l'esercizio, nonché agli oneri processuali relativi ad incarichi legali conferiti nell'esercizio. Non risulta siano state accantonate somme da destinare al fondo *oneri per rinnovi contrattuali*.

Gli **oneri diversi di gestione**, pari a € 3.116.577, registrano un incremento del 14,43% rispetto all'anno precedente (€ 2.879.404). Rientrano in questa voce le spese per liti, arbitraggi e risarcimenti (€ 52.946), le indennità organi direttivi (€ 373.618) e quelle del Collegio sindacale (€ 88.048), entrambe comprensive degli oneri sociali.

Esercizio 2014.

Con riferimento alla **gestione 2014**, dall'analisi dei dati riportati in tabella si desume che i costi della produzione, quantificati in € 932.174.278, hanno registrato un incremento molto contenuto, pari allo 0,54%, rispetto all'esercizio 2013 (€ 927.170.534).

La spesa relativa ai *beni sanitari e non* di 154.249.080 è cresciuta del 2,06% circa rispetto all'esercizio 2013 con un incidenza percentuale del 16,55% sul totale dei costi di produzione. Tale incremento deriva dagli acquisti *dei beni sanitari* (+2,24%) e principalmente dalle voci prodotti in DPC (+18,7%), dall'incremento degli acquisti di materiali per la profilassi igienico

sanitaria (+ 3197,5%) e degli acquisti di altri beni e prodotti sanitari (+90%). Hanno invece registrato una contrazione l'acquisto di organi (-57%), gli acquisti di materiale radiologico (%-79%). Si assiste, inoltre, ad un decremento complessivo degli *acquisto di prodotti farmaceutici*, pari allo 0,6%, avvenuto a fronte di un incremento della distribuzione diretta i cui costi gravano su detta voce.

Gli acquisti dei *beni non sanitari* di € 3.673.178, registrano una flessione di € 200.386,4 (-5,2%) e confermano il trend di riduzione dell'anno precedente. Tale voce, infatti, nell'esercizio 2013 aveva registrato un decremento dell'1,4%.

I costi per acquisti di servizi influiscono per il 50% circa sui costi di produzione. L'acquisto dei servizi (460.199 migliaia di euro), comprensivo della farmaceutica convenzionata, costituisce una delle voci più significative all'interno del bilancio aziendale¹⁰. Si osserva un decremento dello 0,16% rispetto all'esercizio precedente. Tra i servizi sanitari hanno registrato una apprezzabile variazione in diminuzione le voci *acquisti per prestazioni assistenza integrativa* (-29%) e acquisti sanitari per l'assistenza specialistica (-4,3%). Ha registrato, invece, un incremento alquanto elevato la voce *acquisti per assistenza protesica* (+62%). Quanto ai *servizi non sanitari* presentano una situazione pressoché immutata rispetto all'esercizio 2013 (+0,54%). Tale incremento è in buona parte generato dalla voce "*costi per altri servizi non sanitari*" dove confluiscono i costi relativi all'esternalizzazione di servizi back office, caricamento dati, manutenzione degli spazi versì, trasporti e servizi anti incendio. L'incremento di detto conto ha generato una diminuzione più che proporzionale dei costi per lavoro interinale area non sanitaria. Questa tipologia di contratto è stata infatti quasi interamente sostituita dai contratti di servizio con cooperative economicamente più vantaggiose per la ASL.

Con riguardo ai costi per la farmaceutica si registra un decremento (-2%) della spesa per farmaceutica convenzionata, pari a € 99.990.889; ciò deriva dall'incremento del numero dei farmaci inseriti in DPC. Detta ultima tipologia di distribuzione, comprensiva dell'aggio alle farmacie, mostra una crescita di € 2.311.520 (+18,7%) che dipende dal fatto che, negli anni, vengono trasferiti dalla farmaceutica convenzionata alla distribuzione per conto un numero sempre più crescente di farmaci ad alto costo.

¹⁰ Nel modello di rilevazione del CE tra gli acquisti di servizi non sono stati inclusi i costi inerenti alle "*manutenzioni e riparazioni*", (€ 20.470.254) che risultano, invece iscritti, nel bilancio di esercizio, all'interno dei costi per "*acquisti di servizi non sanitari*".

La spesa per la distribuzione diretta, pari a € 67.332.571, ha registrato, invece, un aumento pari al 7%. Di quanto speso complessivamente per l'erogazione diretta nella Relazione sul bilancio viene esposto che una parte è riferita a pazienti non residenti nel territorio dell'ASL 8 e, pertanto, oggetto di compensazione con le altre ASL. L'entità del fenomeno è dovuta al fatto che nell'ASL in esame trovano sede numerosi centri di riferimento regionale per la cura di specifiche patologie croniche, peculiari o a maggior incidenza nella popolazione sarda.

In riferimento alla farmacia ospedaliera, € 26.790.381, dai documenti contabili si evince una crescita del 24 % rispetto all'esercizio precedente. In riferimento alla spesa farmaceutica complessivamente considerata si registra una crescita, rispetto all'esercizio precedente, pari al 5%. L'incidenza della spesa farmaceutica complessiva sul totale dei costi della produzione mostra una crescita del 22% in quanto si è passati da € 198.856.000 a 208.819 migliaia di euro.

Il Collegio sindacale attesta che è stata realizzata in maniera sistematica una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e di distribuzione dei farmaci.

Si rileva un incremento dei costi per il personale di € 2.365.000 (+0,88%) rispetto al 2013, rientranti, comunque, nei limiti fissati dal legislatore nazionale. Dalla Relazione sul Bilancio si desume che sono comprensivi dei fondi contrattuali del personale dipendente.

I costi per le consulenze sanitarie, € 2.692.000, registrano una diminuzione pari al 36,21% rispetto all'esercizio 2013. Gli oneri derivanti dalle consulenze non sanitarie, ammontanti a complessivi € 30.000, risultano in crescita del 3,45%. Mostra una consistente crescita il ricorso alle collaborazioni ed al lavoro interinale sanitarie (+46% circa). Dalla relazione sul bilancio si evince che detto incremento è stato principalmente generato dai ritardi nell'esecuzione dei concorsi a tempo determinato per infermieri e OSS che hanno, pertanto, registrato un aumento del 267% in quanto è passato da € 451.062 nel 2013 a € 1.657.919 nell'esercizio 2014.

Risultano, invece, in diminuzione del 28,35% le collaborazioni ed al lavoro interinale non sanitarie. Il Collegio sindacale precisa che in merito alle consulenze e esternalizzazioni l'azienda con deliberazione n. 656/2013 ha affidato alla ditta ISSOS Servizi S.r.l un contratto di formazione e di consulenza in relazione all'adeguamento della disciplina e procedure aziendali in materia di ALPI, in base alle novità introdotte dal c.d. Decreto Balduzzi. Il supporto consulenziale si è reso necessario in quanto l'Azienda non aveva un ufficio ALPI strutturato e quindi necessitava di formare e sviluppare le necessarie competenze interne. Il supporto è stato,

altresì, necessario per formare tutti i medici interessati all'ALPI rispetto alle nuove norme e procedure. Infine è stato dato supporto per il censimento degli spazi nelle numerose strutture ospedaliere e territoriali presenti in Azienda.

Quanto ai costi inerenti alla voce **manutenzione e riparazioni**, pari a € 20.471.000 dai documenti contabili si desume un incremento del 12,51% rispetto al 2013. Tra le manutenzioni e riparazioni quelle relative agli impianti e pertinenze programmate hanno registrato uno scostamento del +14%.

Al p. 4, Parte Seconda, del questionario si evince che gli acquisti di beni e servizi acquisiti attraverso procedure centralizzate o coordinate di spesa hanno, nell'esercizio 2013, raggiunto il 4,25% sul valore complessivo degli acquisti. La forma maggiormente utilizzata è quella relativa all'unione di acquisto con altre aziende del SSR, in base volontaria (smaltimento rifiuti, vigilanza armata, energia elettrica, tesoreria e cassa, ecc.). Altri acquisti vengono effettuati tramite il ricorso alle convenzioni Consip, Centrale acquisti regionale CAT Sardegna. Il Collegio sindacale ha ritenuto idonee le misure di controllo adottate sull'appropriatezza prescrittiva in ambito ospedaliero e in ambito territoriale.

Il costo totale per il **Godimento beni di terzi** pari a 9.981.406 è rimasto praticamente invariato rispetto all'esercizio precedente (-343,00).

La voce "**ammortamenti**, pari a € 11.081.652, di cui € 72.999 riguardanti l'*accantonamento svalutazione crediti*, mostra un aumento del 9% rispetto all'esercizio precedente, con un incremento di circa 900.000 euro dovuto in buona parte all'acquisto di nuove attrezzature sanitarie.

La voce "**variazioni delle rimanenze di magazzino**" (che descrive la differenza di valore fra le rimanenze, di materiale sanitario e non, esistenti all'inizio di esercizio e quelle rilevate al termine dello stesso) a consuntivo 2014 registra una variazione pari a € -3.815.974 (-17%circa) che determina una riduzione dei costi di esercizio. Il suddetto valore, pertanto, si riscontra quale incremento della classe *rimanenze*, inclusa nella macro-classe - *attivo circolante* – dello Stato Patrimoniale. Le rimanenze di magazzini, *sanitarie e non*, relative ai magazzini farmaceutiche ed economali e agli armadietti di reparto, sono state valutate al costo medio ponderato.

Gli "**accantonamenti**", pari a € 6.999.713 sono diminuiti di € 2.670.733(-27,62% circa) rispetto all'esercizio 2013. Dall'analisi dei documenti contabili si evince che tale contrazione ha

riguardato principalmente i *fondi riguardanti le cause civili ed oneri processuali* (-68,54%), *fondo rischi per contenzione personale dipendente* (56,52%) e *fondo rischi per interessi moratori* (-30%). Non risulta siano state accantonate somme da destinare al *fondo oneri per rinnovi contrattuali*.

Gli *oneri diversi di gestione*, pari a € 3.200.650, registrano un incremento del 2,66% rispetto all'anno precedente (€ 3.116.577). Rientrano in questa voce le spese per liti, arbitraggi e risarcimenti (€ 87.292), le indennità organi direttivi (€ 378.203) e quelle del Collegio sindacale (€ 89.220), entrambe comprensive degli oneri sociali.

2.3 Stato patrimoniale 2013-2014

Nella tabella seguente si espongono i dati riassuntivi delle macro-aree dello Stato Patrimoniale relativi al quadriennio 2011-2014.

Tabella 8 - Stato patrimoniale

Conto del patrimonio ATTIVO	2014	2013	2012	Differenza 2014/2013	Differenza 2013-2012
Totale Immobilizzazioni	307.526	299.412	286.087	3	5
Attivo circolante di cui	233.493	307.107	262.167	-24	17
Crediti	165.634	233.804	190.751	-29	23
Ratei e risconti attivi	5.117	5.119	5.116	-0	0
Totale Attivo	546.137	611.638	553.370	-11	11
-					
Conto del patrimonio PASSIVO		2013	2012		Differenza % 2013-2012
Patrimonio netto	55.037	97.435	84.990	-44	15
Passività di cui	491.100	514.203	505.751	-4	10
Debiti	317.089	307.407	332.746	3	-8
Ratei e risconti passivi	104.504	142.928	78.030	-27	83
Totale Passivo	546.137	611.638	553.370	-11	11
-					
Conto d'ordine	2.994	3.0142	2.513	-5	25

L'esame dello stato patrimoniale mostra nel 2013 un incremento del **totale attivo** dell'11% rispetto all'esercizio 2012, derivante principalmente dalla crescita dell'attivo circolante (+17%). Detta crescita discende dall'incremento delle rimanenze (+23,6%) e dei crediti (+22,8%).

Le passività hanno avuto una crescita del 10% determinata dall'incremento del fondo rischi e oneri (+12,2%) e dei ratei e risconti passivi (+83,2%). Si segnala, inoltre, un'importante

riduzione della posizione debitoria dell'8%. Nell'esercizio 2013 il Patrimonio netto registra un incremento di 12.445.729 euro (+14%).

Le immobilizzazioni complessivamente considerate ammontanti a € 299.412.255, mostrano un incremento di € 13.326.906 con una variazione in termini percentuali del +4,6%.

L'ammontare dei *crediti* per l'esercizio 2013 è pari a € 233.803.714, in crescita del 23% rispetto all'esercizio precedente e del 15% rispetto al 2011. I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo e al netto del fondo svalutazione crediti, calcolato nell'0,5 sul totale dei crediti al 31 12 2013 esclusi i crediti verso la Regione Sardegna.

Dai documenti contabili emerge che il 92% del totale dei crediti è costituito da *crediti verso lo Stato e la Regione* (€ 214.160.067), che si riferiscono principalmente a *contributi in conto esercizio* (€ 102.867.539) e *contributi in conto capitale* (€ 95.461.465). Risultano, inoltre, *crediti verso i Comuni* per € 52.503, *crediti verso le aziende sanitarie pubbliche* per € 6.379.268. Dal questionario 2013 si desume che i crediti iscritti in bilancio esigibili nel termine di 12 mesi ammontano a € 232.304.894, mentre i crediti a l/m termine sono pari a € 1.498.819¹¹ e che i *crediti per contributi per conto capitale* dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti pubblici sono supportati da apposito provvedimento di assegnazione.

La tabella del questionario (p. 5.) espone, distinti per anni di provenienza, i crediti iscritti dall'Azienda verso la Regione relativi a contributi per spesa corrente (pari a complessivi € 104.071.572) e concernenti i crediti per versamento a patrimonio netto, che ammontano complessivamente a € 95.461.465. Si precisa che i dati attinenti agli anni 2009 e successivi sono valori riassuntivi, calcolati in base all'anno e alla tipologia di credito. I dati esposti coincidono con i valori risultanti nei diversi documenti contabili.

Nell'esercizio 2013 le passività nel loro complesso sono pari a 514.203 migliaia di euro. Come le attività, anche le passività sono distinte in base alla loro scadenza (esigibilità) in passività a breve scadenza (che rappresentano impegni da soddisfare in un periodo inferiore ad un anno) e passività a media-lunga scadenza (che implicano un impegno al rimborso per un periodo di tempo protratto superiore all'anno). Tra le passività troviamo i debiti, che nell'esercizio 2013 risultano pari ad € 307.407.495, con un decremento di € 25.339.462 rispetto al 2012, e che rappresentano il 59% delle passività. Tali debiti sono suddivisi in debiti verso *banche mutui*

¹¹ Detto valore si riferisce ai crediti verso i medici convenzionati che verranno trattenuti oltre l'anno in corso in base al piano di rateizzazione concordato.

(€ 11.069.427), verso lo Stato e Regione (€ 87.019.806), debiti verso i comuni (€ 855.551), debiti verso le aziende sanitarie pubbliche (€ 4.667.473), debiti tributari (€ 9.522.379), debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (€ 413.391.305), debiti verso altri (€ 30.739.303) e debiti verso fornitori (€ 150.140.952) che rappresentano il 48% del totale dei debiti.

Le tabelle di cui al p. 10 e 10.1 del questionario espongono l'evoluzione dei debiti verso i fornitori con indicazione dei giorni medi tra ricevimento e pagamento della fattura, e dei relativi interessi verificatasi negli ultimi esercizi. Il Collegio sindacale¹² ha dichiarato che l'Azienda paga mediamente i fornitori entro 85 giorni di ritardo dalla scadenza prevista in fattura, in diminuzione di 11 giorni rispetto all'esercizio precedente. Ciò ha determinato una riduzione dello stock dei debiti verso i fornitori al 31 dicembre 2013 (€ 150.140.952) rispetto a quelli del 31 dicembre 2012 (€ 163.555.164) pari a € 13.414.212. In corso d'istruttoria (nota n. 792 del 18 febbraio 2016) sono stati chiesti chiarimenti in merito all'importo relativo agli interessi passivi per pagamento ai fornitori esposto nella tabella del p. 10 debiti, pari a € 3.288.530, valore non risultante dai documenti contabili. L'Azienda ha dichiarato che non rappresenta il conto "interessi passivi" ma l'utilizzo del "fondo rischi per interessi moratori" che è stato incrementato con gli accantonamenti negli anni precedenti. Ciò in quanto gli interessi pagati nell'esercizio 2013 si riferiscono quasi interamente ad una transazione con la società Farmafactoring Spa su note di debito interessi relative agli anni 1998/2013.

Dalla nota integrativa si desume che alla chiusura dell'esercizio il fondo per interessi moratori ammontava a € 2.955.178 di cui € 1.000.000 relativi alla quota accantonata nel corso dell'anno. Tra le passività a medio/lungo termine risultano debiti ammontanti a € 95.644.748 di cui € 9.771.063 per mutui e € 85.873.685 per debiti verso Stato e RAS.

Con riferimento alle iniziative intraprese dall'Azienda per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute e per far fronte al debito pregresso, il Collegio sindacale precisa che la riduzione dei tempi di pagamento è stata essenzialmente determinata dal miglioramento della tempistica dei flussi finanziari provenienti dalla Regione; peraltro, l'Azienda si è anche impegnata nella revisione dei processi interni di liquidazione delle fatture che ha notevolmente ridotto i tempi entro i quali i processi medesimi si concludono.

¹² Verbale 18 del 6 agosto 2014.

Il Collegio sindacale precisa che gli importi iscritti in bilancio comprendono oltre ai debiti nei confronti dei soggetti privati e pubblici, anche i valori delle fatture da ricevere, nonché (in diminuzione) i valori delle note di credito da ricevere di competenza dell'esercizio 2013 e degli anni precedenti. Quest'ultime attengono principalmente agli erogatori privati di servizi sanitari che hanno effettuato prestazioni a favore degli assistiti in eccedenza rispetto ai tetti di spesa determinati dalle deliberazioni regionali per l'anno 2013 e anni precedenti. Tali prestazioni non sono rimborsabili per cui sono da considerarsi illegittime le richieste di pagamento avanzate e fatturate dall'Azienda. A tal proposito il Collegio sindacale ha invitato l'Azienda a porre in essere tutte le iniziative tese a risolvere la situazione considerata anche l'entità di detta voce che ammonta a € 19.127.175,45.

Esercizio 2014. L'esame dello stato patrimoniale mostra un decremento dell'*attivo circolante* del 24% rispetto all'esercizio 2013. Si rileva una crescita del 3% delle immobilizzazioni complessivamente considerate, Le passività hanno avuto un decremento del 4% determinato principalmente da un'importante flessione dei ratei e risconti passivi (-27%). Risultano in crescita il fondo rischi e oneri (+9%) e dei debiti (+3%). Si segnala, inoltre, un decremento del 44% del Patrimonio netto che è passato da € 97.435.423 a € 55.036.916.

L'ammontare dei *crediti* per l'esercizio 2014 è pari a € 165.634.190, di cui solo € 1.374.616¹³ oltre i 12 mesi, in diminuzione del 29% rispetto all'esercizio precedente. I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo e al netto del fondo svalutazione crediti (€ 72.999), calcolato secondo il principio del presumibile realizzo. Dai documenti contabili emerge che l'89% del totale dei crediti è costituito da *crediti verso la Regione* (€ 147.619.638), che si riferiscono principalmente a *contributi indistinti/vincolati* per complessivi € 77.966.890 e *contributi in conto capitale* pari a € 56.484.099, Risultano, inoltre, *crediti verso le aziende sanitarie pubbliche* per € 6.915.912, come evidenziato nelle tabelle del questionario (p. 5.) Si precisa che i dati esposti attinenti agli anni 2010 e successivi sono valori riassuntivi, calcolati in base all'anno e alla tipologia di credito. I dati esposti coincidono con i valori risultanti nei diversi documenti contabili. Dalla relazione sul bilancio si evince che i tempi medi di incasso risultano di 68 giorni.

Nell'esercizio 2014 le passività nel loro complesso sono pari a 491.100 migliaia di euro. Come le attività, anche le passività sono distinte in base alla loro scadenza (esigibilità) in passività a

¹³ Detta somma si riferisce ai crediti verso i medici convenzionati.

breve scadenza (che rappresentano impegni da soddisfare in un periodo inferiore ad un anno) e passività a media-lunga scadenza (che implicano un impegno al rimborso per un periodo di tempo protratto superiore all'anno). Tra le passività troviamo i debiti, che nell'esercizio 2014 risultano pari ad € 317.089.893 e tutti scadenti entro 12 mesi, con un incremento di € 9.683.398 (+3%) rispetto al 2013, e che rappresentano il 58% del passivo. Tali debiti sono suddivisi in debiti verso *lo Stato e Regione* (€ 89.149.985), debiti verso *i comuni* (€ 754.074), debiti verso *le aziende sanitarie pubbliche* (€ 4.821.090), debiti verso *erario* (€ 8.505.828), debiti verso *istituti di previdenza e di sicurezza sociale* (€ 13.708.888), debiti verso *altri* (€ 36.955.340) e debiti verso banche di € 9.771.063, (relativamente al residuo debito per un mutuo decennale acceso con l'Istituto Tesoriere il 29 settembre 2011, per la copertura degli oneri derivanti dall'accordo di revisione del contratto di concessione, costruzione e di gestione dei lavori di ampliamento e innovazioni tecnologiche dei PP.OO Microcitemico e Businco). Si rileva che nella relazione sul bilancio, pag. 50, per errore materiale, viene indicato il valore di € 13.862.513, 45. Risultano, inoltre, debiti verso *fornitori* (€ 153.423.324) che rappresentano il 61% del totale dei debiti e, rispetto all'esercizio precedente, sono aumentati di € 3.282.372.

Le tabelle di cui al p. 10 e 10.1 del questionario espongono l'evoluzione dei debiti verso i fornitori con indicazione dei giorni medi tra ricevimento e il pagamento della fattura, e dei relativi interessi verificatasi negli ultimi tre esercizi. Il Collegio sindacale, tabella 10 del questionario, ha dichiarato che l'Azienda paga mediamente i fornitori entro 86 giorni di ritardo dalla scadenza prevista in fattura, in diminuzione di 1 giorno rispetto all'esercizio precedente (85 gg.). Il calcolo dei giorni medi è il rapporto tra i debiti verso i fornitori al 31 dicembre e l'importo dei costi per beni e servizi e godimento beni di terzi rapportato a 360 giorni. Il dato dei debiti verso fornitori non ancora scaduti deriva dall'elaborazione del sistema contabile che considera le fatture pervenute sino al 31 dicembre 2014 risultanti ancora aperte a quella data. Dalla suddetta tabella si desume che i debiti scaduti ammontano a € 65.397.200 e quelli non ancora scaduti sono pari a € 88.025.800. Nel verbale n. 37 del 24 luglio 2015 viene evidenziato dal Collegio che è stata attivata la cosiddetta "circularizzazione" dei debiti al 31.12.2014 di importo superiore al milione di euro, volta a verificare la corrispondenza nel dettaglio tra i debiti iscritti nella contabilità aziendale con quelli risultanti dalla contabilità dei principali fornitori dell'Azienda. L'Azienda dichiara che un'attività di raffronto degli estratti conto dei fornitori con le risultanze contabili aziendali viene svolta costantemente, pertanto, le attività

di verifica nel corso dell'esercizio 2014 hanno riguardato indistintamente molti fornitori dell'Azienda.

Dalla nota integrativa si desume che alla chiusura dell'esercizio il fondo per interessi moratori ammontava a € 3.492.409. Nel corso del 2014 sono stati effettuati accantonamenti, in via preventiva, su base statistica di € 700.000, per fronteggiare il rischio di pagamento di interessi moratori derivanti da operazioni dell'esercizio, considerando anche le richieste per le quali è già stato instaurato un giudizio.

Risultano, inoltre, *passività a medio/lungo termine* per € 151.876.000 relativi al fondo per *debiti scadenti oltre i 12 mesi* (€ 94.310.000), *TFR* (€ 6.204.000) e fondi rischi e oneri (€ 51.362.000).

Il confronto dei dati riportati in dettaglio nel prospetto di cui al punto 2.1 del questionario permette di affermare che il passivo corrente, costituito dai debiti a breve (234.721 migliaia di euro), è quasi totalmente coperto dai mezzi liquidi posseduti dall'Azienda o facilmente realizzabili. Infatti, i crediti a breve termine, anch'essi specificati nella medesima tabella, e le disponibilità liquide, ammontando complessivamente a € 232.118 di euro, coprono i debiti scadenti entro i dodici mesi nella misura del 98,8%.

3 LA GESTIONE DEL PERSONALE

3.1 Consistenza numerica del personale di ruolo

Il personale in forza all'Azienda sanitaria locale n. 8 durante l'anno 2013 è pari a 5.141 unità. La tabella seguente illustra la consistenza del personale dipendente diviso per posizione e distinto per tipologia di contratto. Espone, inoltre, la ripartizione in percentuale nei diversi ruoli nel biennio in esame. Quanto all'esercizio 2013 si rileva che il 76,83% è impiegato nel ruolo sanitario, il 9,04% nel ruolo amministrativo, il 13,81% nel ruolo tecnico e lo 0,31 nel ruolo professionale. Con riguardo all'esercizio 2014 si evince che nel ruolo sanitario è impiegato il 75,03%, nel ruolo amministrativo il 9,59%, nel ruolo tecnico il 15,11% e lo 0,25 nel ruolo professionale.

Tabella 9 - Personale di ruolo esercizio 2013-2014

RUOLO	DIRIGENZA/COMPARTO	TOTALE 2013	% del personale nei diversi ruoli 2013	TOTALE 2014	% del personale nei diversi ruoli 2014
Ruolo ammisso	Comparto	454	8,83	483	9,39
Ruolo ammisso	Dirigente	11	0,21	10	0,19
Totale		465	9,04	493	9,59
Ruolo prof. II	Comparto	8	0,16	5	0,09
Ruolo prof. II	Dirigente	8	0,16	8	0,15
Totale		16	0,31	13	0,25
Ruolo sanitario	Comparto	2.633	51,22	2.528	49,18
Ruolo sanitario	Dirigente	1.317	25,62	1329	25,85
Totale		3950	76,83	3857	75,03
Ruolo tecnico	Comparto	708	13,77	776	15,09
Ruolo tecnico	Dirigente	2	0,04	1	0,01
Totale		710	13,81	777	15,11
Totale complessivo		5.141		5.140	

3.2 I costi per il personale di ruolo 2013-2014

La tabella seguente evidenzia i costi per il personale dipendente, distinto per ruoli di appartenenza negli esercizi esaminati, che hanno rappresentato il 29% circa del totale dei costi della produzione in entrambi gli anni.

Tabella 10 - Costo per il personale 2013-2014

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	VARIAZ. % 2014/2013	VARIAZ. % 2013/2012	INCIDENZA % SUL TOTALE COSTI 2013	INCIDENZA % SUL TOTALE COSTI 2014
Sanitario	229.703	228.892	226.514	0,35	0	24,40	24,68
Tecnico	24.365	24.202	24.770	0,67	-2	2,61	2,61
Professionale	908	954	905	-4,82	5	0,10	0,10
Amministrativo	16.146	16.150	16.557	0,02	-3	1,74	1,74
Totale	271.122	270.198	268.746	0,34	29,08		

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna su dati dei questionari 2011/2013

Quanto all'esercizio 2013, dalla lettura della Relazione sul Bilancio si evince che il personale risultante effettivamente in servizio al 31 dicembre 2013 è pari a 5.141 unità, di cui il 26% ricopre il ruolo dirigenziale¹⁴. Il costo complessivo è di € 270.198.475.

Il Collegio sindacale¹⁵ attesta che le assunzioni a tempo indeterminato sono state n. 136 totali, di cui 95 unità di personale sanitario e n. 39 unità di personale non sanitario. Dette assunzioni hanno riguardato in maggioranza personale sanitario del comparto medico (71%) e personale medico (29%). In riferimento al personale non sanitario il maggior numero di assunzioni si riferisce al ruolo tecnico, profilo di operatore socio sanitario¹⁶. Nel corso del 2013 l'Azienda ha ritenuto necessario incrementare la consistenza delle risorse umane ricorrendo a varie tipologie di collaborazione (interinali, personale proveniente da altri enti in regime di mobilità o cassa integrazione o liberi professionisti). Il reclutamento è dichiaratamente avvenuto per compensare la mancanza di organico a seguito di pensionamento, aspettativa e altre cause di interruzione del servizio. Nella Relazione sul Bilancio, pag. 222, viene esposta la tabella con indicazione del *personale con contratto interinale* suddiviso per qualifica e per il mese di utilizzo. Dal confronto dei dati 2012 e 2013 emerge una riduzione del personale con contratto di lavoro interinale, pari al 25% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Si rileva che la contrazione si concentra maggiormente negli ultimi mesi dell'esercizio 2013.

¹⁴ Tra i dirigenti, 328 hanno incarichi di struttura complessa o semplice. Si evince che oltre ai dirigenti in ruolo nell'anno 2013 risultano attivi 7 contratti dirigenziali ex art. 15 septies del D. Lgs. 502/92, di cui 5 sono scaduti nel corso dell'anno. Si tratta per il 71% di incarichi appartenenti al ruolo sanitario.

¹⁵ Verbale n. 18/2014.

¹⁶ Riguardo alle modalità di reclutamento il 57% delle assunzioni sono state fatte attraverso procedure di mobilità, come previsto dalle direttive regionali (DGR n. 24/43 del 2013; si rileva l'ingresso del personale del cessato INRCA, 33 unità, e il trasferimento della centrale operativa 118 alla ASL di Cagliari, per 6 unità. Le predette assunzioni, come attesta il Collegio sindacale, sono avvenute nel rispetto degli atti programmati e a seguito di alcune modifiche alla dotazione organica, mediante trasformazione di posti vacanti già esistenti (Delib. n. 1414/2013) o attribuzioni di posti da parte della RAS (Delib. n. 1776/2012/INRCA E Delib. n. 1770/2013/CO118).

In merito al personale assunto con forme atipiche (co.co.co, co.co.pro) dalla relazione sul bilancio si desume una riduzione sostanziale dell'utilizzo di tali tipologie contrattuali nel corso dell'esercizio 2013 rispetto all'esercizio precedente (-40%, vd tabelle pg. 222/223 Relazione Bilancio).

Inoltre sono stati stipulati 86 contratti per incarichi di attività libero professionale di cui 63 finanziati con fondi regionali e n. 21 finanziati con risorse ordinarie dell'Azienda.

Per quanto attiene l'esercizio 2014 la voce *costi per il personale* complessivamente considerata ammonta a € 271.121.768 e ha registrato una crescita dello 0,34%, presentando, pertanto una situazione sostanzialmente stabile nel biennio 2013/2014.

Nel verbale n. 37/2015 il Collegio sindacale evidenzia la variazione quantitativa del personale in servizio, n. 5.140 unità, indicando le modifiche della pianta organica a seguito anche delle procedure concorsuali interne stabilite da contratto. In particolare le assunzioni a *tempo indeterminato* risultano n. 126¹⁷ totali, e riguardano principalmente personale del ruolo sanitario del comparto e personale medico, e personale del ruolo tecnico e amministrativo. Viene riferito che le modalità di reclutamento hanno riguardato per il 56% assunzioni fatte attraverso procedure di mobilità, come previsto dalle direttive regionali (DGR 24/43 del 2013), nel rispetto di atti programmatici e a seguito di alcune modifiche alla dotazione organica (vd. delibera n. 1414/2013). Le cessazioni sono state n. 116 unità dovute principalmente a pensionamenti.

Per quanto concerne al personale *a tempo determinato* nella relazione al bilancio viene indicato il personale con contratto di lavoro interinale suddiviso per servizio di assegnazione, numero di addetti, ore settimanali e spesa annua (vd. Tabella pag. 179). Si evince, inoltre, che nell'esercizio 2014, riguardo al personale assunto con forme atipiche (co.co.co. e libero professionisti), sono attivi 132 contratti (vd. Tabelle pag. 180).

Nell'Azienda operano, inoltre, lavoratori in somministrazione, che risultano in crescita del 9% rispetto all'esercizio precedente. Detto personale appartiene ai soli profili del comparto, non essendo consentito il reclutamento di dirigenti attraverso questa tipologia contrattuale.

Vi lavorano, altresì, lavoratori autonomi, le cui figure appartengono principalmente all'area medica, sanitaria e tecnica. Il Collegio sindacale sottolinea che tutti i contratti attivati

¹⁷ N. 80 unità di personale sanitario e n. 46 unità di personale non sanitario.

rispondono all'esigenza di realizzare specifici programmi o progetti extra istituzionali, comunque conformi alle funzioni e agli interessi dell'Azienda, che non possono essere realizzati con il personale interno, in quanto non specializzato e competente, o pienamente utilizzato dalle strutture di competenza per le funzioni istituzionali. Viene riferito inoltre che tutti i contratti, conferiti attraverso procedure pubbliche previste dall'art. 7 comma 6, del D. Lgs n. 165/2001 sono rispettosi dei parametri ivi contenuti e recepiti nel Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 238/2014.

3.3 I costi complessivi del personale 2013-2014

Nella tabella di cui al p. 14 a pag. 26 del questionario e che sotto si riporta, vengono messi a confronto i costi di tutte le prestazioni di lavoro, al lordo dei costi accessori e dell'IRAP, relative al quadriennio 2009/2014 al fine di consentire la verifica del rispetto di quanto disposto all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010.

Tabella 11 - Costi delle prestazioni di lavoro (comprensivo dei costi accessori e IRAP)

TIPOLOGIA	2009	2011	2012	2013	2014	INCIDENZA % 2014 /2009	INCIDENZA % 2013 /2009	INCIDENZA % 2014 /2013
Personale dipendente a tempo indeterminato	274.863	274.442	272.673 ¹⁸	258.687	262.798	95,61	94,11	101,59
Personale dipendente a tempo determinato o con contratto COCCO	6.319	14.146	16.319	17.173	14.691	236,76	271,77	87,12
Personale contrattati di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, amministrazioni di lavoro o lavoro accessorio	7.076	6.122	4.334	4.319	4.204	59,41	61,04	97,34
Personale comandato (costo del personale in comando meno rimborso del personale comandato come previsto art. 3. B.1.1. art. 3. B.2.1. art. 10517.2A.3.B.3.1. art. B280.5000.2A.11.1)	-5.990	-453	-892	-884	-576			
Altre prestazioni di lavoro	540	1.488	1.723	1.405	1.537	2846,30	2.601,85	109,40
Totale	287.713	295.745	294.157	280.700	282.924			

Fonte: Questionari 2013 e 2014.

Secondo i dati comunicati dal Collegio sindacale, i vincoli normativi concernenti il personale identificato nella precedente tabella, nel biennio esaminato, sono stati superati.

¹⁸ In corso d'istruttoria l'Ufficio di controllo ha chiesto chiarimenti in merito ai costi 2012 per mancata coincidenza con i valori esposti nella tabella del Questionario 2012, l'Azienda con nota n.710 del 15 febbraio 2016 ha fornito le relative delucidazioni.

Con riferimento alla normativa statale gli obiettivi di contenimento della spesa di personale sono contemplati dalle disposizioni di cui all'art. 2, commi 71, della legge n. 191/2009, la cui vigenza è stata prorogata sino all'esercizio 2015 dall'art. 17, comma 3 del D.lg. 98/2011¹⁹, che, hanno definito il tetto entro il quale contenere la spesa per l'acquisizione delle risorse del "*personale dipendente e non*"²⁰ commisurandola a quella del 2004 diminuito dell'1,4%. Secondo quanto indicato nel **questionari 2013 e 2014** la spesa del personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, sembra rispettare i vincoli normativi e finanziari in quanto la diminuzione registrata nel 2013 è dello 0,39% e nel 2014 è pari allo 0,06%.

Sempre in tema di spesa di personale nel questionari si dichiara quanto segue:

- nel costo del personale sono compresi i fondi per la retribuzione di risultato, maturata già nel diritto nel corso degli 'esercizi 2013 e 2014, ma non ancora corrisposta;
- la determinazione delle risorse dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa 2013 rispetta gli indirizzi di coordinamento regionale e i limiti fissati dal CCNL di riferimento e il relativo importo è pari a€ 7.738.792. In merito sono stati chiesti chiarimenti in quanto sembravano non coincidere con i fondi contrattuali di competenza 2013. Il Commissario straordinario, con nota 792 del 18 febbraio 2016, ha evidenziato che gli scostamenti tra le delibere che prendono atto degli accordi integrativi per la distribuzione della produttività e della retribuzione di risultato dell'esercizio 2013 e gli importi iscritti tra gli oneri di bilancio, derivano dalle diversa tempistica tra la data di adozione delle stesse delibere (entro 31 dicembre dell'anno di competenza), e la chiusura effettiva del bilancio dell'esercizio (entro aprile dell'anno successivo). Infatti i valori dei fondi che si prendono quale base di calcolo per la delibera di presa d'atto degli accordi integrativi sono presunti, e suscettibili di modifica, in quanto solo ad inizio dell'anno successivo a quello di competenza vengono consolidati gli importi precedentemente deliberati in forma provvisoria ad inizio di ogni anno di

¹⁹ Convertito in legge n. 111/2011. Detta disposizione è stata prorogata dall'art. 15, comma 21, del D.L. 6 giugno 2012 n. 95, convertito in legge n. 135/2012. Dette misure contenitive sono state prorogate sino all'esercizio 2020 con L. n. 190/2014.

²⁰ Art. 71 della L. 191/2009 "...concorrono alla realizzazione degli obiettivi della finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, non superino per ciascuno degli anni del triennio 2011/2013 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito del 1,4%. A tal fine si considerano anche le spese per il personale con il rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni". La lettera b) dello stesso comma precisa che ai fini dell'applicazione della lett. a), le spese del personale, per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 sono considerate al netto delle spese derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro intervenuti successivamente all'esercizio 2004".

competenza. Viene, inoltre, precisato che a fine anno si può calcolare la “stima delle risorse residuali” dei fondi di posizione, di fascia e di trattamento accessorio da trasferire nei rispettivi fondi di produttività (Comparto) e di risultato (Dirigenza), in quanto il saldo delle relative competenze viene erogato a fine febbraio dell’anno successivo;

- gli oneri relativi alla contrattazione integrativa 2014 sono iscritti in bilancio per complessivi € 8.181.744;
- di aver verificato, nel biennio in esame, che i contratti di servizi non vengano utilizzati per eludere le norme relative al contenimento della spesa di personale.

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Assegnazioni 2013	3
Tabella 2 - Assegnazioni 2014	4
Tabella 3 - Risultati di esercizio delle Aziende - 2013.....	5
Tabella 4 - Risultati di esercizio delle Aziende - 2014.....	6
Tabella 5 - Quadro dei risultati economici 2011-2014	13
Tabella 6 - Valore della produzione	16
Tabella 7 - Costi della produzione.....	19
Tabella 8 - Stato patrimoniale.....	28
Tabella 9 - Personale di ruolo esercizio 2013-2014	34
Tabella 10 - Costo per il personale 2013-2014	35
Tabella 11 - Costi delle prestazioni di lavoro (comprensivo dei costi accessori e IRAP).....	37

This image is a severely degraded scan of a document page. It is characterized by extreme noise, including horizontal streaks and vertical lines, which obscure any original content. A faint vertical line is visible on the right side, possibly indicating a page margin or a fold in the paper. The overall appearance is that of a corrupted or damaged scan.